



Bussoleno



Bruzolo



Chianocco



Mattie



San Giorio



Villar Focchiardo



Distretto Diffuso del Commercio

Orsiera ValSusa Centro

CAPOFILA Comune BUSSOLENO



**Bando per l'accesso all'agevolazione regionale
relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio,
D.D. 23 dicembre 2020, n. 396**

CANDIDATURA

DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO

"Orsiera ValSusa Centro"

INDICE

| Num. | Sezioni | Pag. |
|------|--|------|
| 1. | Individuazione del perimetro del Distretto | 2 |
| 2. | Descrizione dei comuni del Distretto | 6 |
| 2.1 | Bussoleno | 6 |
| 2.2 | Bruzolo | 7 |
| 2.3 | Chianocco | 8 |
| 2.4 | Mattie | 9 |
| 2.5 | San Giorio | 9 |
| 2.6 | Villar Focchiardo | 10 |
| 3. | Descrizione delle unità commerciali | 10 |
| 4. | Riflessioni sullo stato attuale degli aspetti socio-economici e della qualità della vita | 12 |
| 4.1 | Elementi di criticità | 12 |
| 4.2 | Punti di forza | 12 |
| 4.3 | Motivazioni | 13 |
| 5. | Partenariato del Distretto | 15 |
| 6. | Vision del Distretto | 16 |
| 7. | Assi di azione | 17 |
| 7.1 | Orientamento all'accoglienza e all'accessibilità | 17 |
| 7.2 | Lancio di un portale digitale delle vendite | 20 |
| 7.3 | Potenziamento delle aree mercatali | 21 |
| 7.4 | Orientamento alla sostenibilità e all'economia circolare | 21 |
| 7.5 | Valorizzazione delle tradizioni locali | 22 |
| 8. | Governance del Distretto | 23 |

Bussoleno, 31 marzo 2021

1. Individuazione del perimetro del Distretto

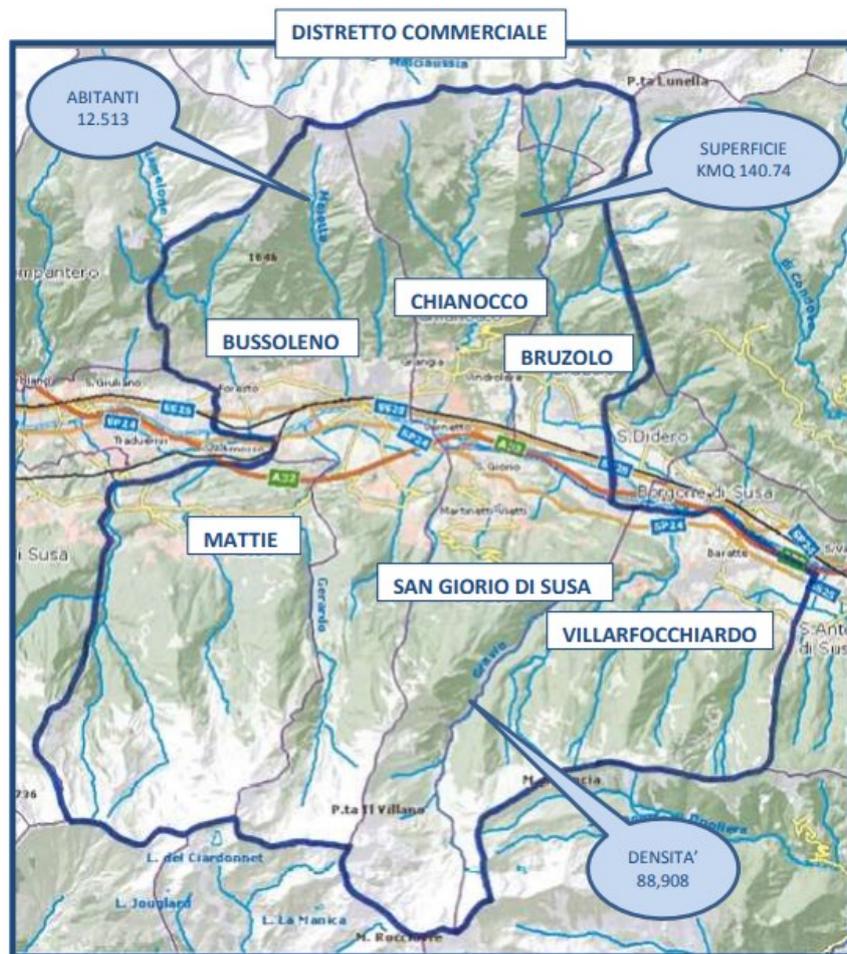
Il Distretto del Commercio Orsiera ValSusaCentro si configura come un **Distretto Diffuso** in quanto comprende i Comuni di Bussoleno, Chianocco, Bruzolo, Mattie, San Giorio di Susa, Villar Focchiardo che si trovano nella Media Valle di Susa, con una popolazione complessiva di 12.513 abitanti, una superficie di 140.74 km².

Si colloca sui due versanti montani delle **Alpi Cozie** e delle **Alpi Graie**, lungo l'asta della **Dora Riparia**, ad una distanza di circa 40-45 km da Torino.

Questi Comuni fanno riferimento, tranne Villar Focchiardo, allo stesso Istituto Comprensivo di Bussoleno e fanno parte (con eccezione di Bruzolo) del Parco Naturale Orsiera Rocciavrè che afferisce al Parco Alpi Cozie.

| COMUNE | ABITANTI (31/12/2020) | SUPERFICIE (kmq) | DENSITA' |
|--------------------------|-----------------------|------------------|---------------|
| Bussoleno | 5812 | 37,07 | 156,784 |
| Bruzolo | 1505 | 12,34 | 121,961 |
| Chianocco | 1600 | 18,61 | 85,975 |
| Mattie | 651 | 27,72 | 23,484 |
| San Giorio | 973 | 19,74 | 49,291 |
| Villar Focchiardo | 1972 | 25,26 | 78,068 |
| TOTALE | 12.513 | 140,74 | 88,908 |

Il territorio del Distretto Orsiera ValSusaCentro



Il **Comune di Bussoleno** si configura come **Comune Capofila** per la sua collocazione baricentrica della Valle e del Distretto e in quanto presenta il maggior numero di abitanti, di densità e di ampiezza territoriale. E' classificato come **Comune Subpolo della Rete Primaria Commerciale**, poiché ritenuto in grado di erogare servizi commerciali competitivi con quelli del Polo della Rete Primaria, anche se per un numero limitato di funzioni; si distingue infatti dagli altri Comuni per il numero di esercizi commerciali presenti (79) e per la consolidata realtà del mercato settimanale (n. 152 posteggi) frequentato dai consumatori di tutto il Distretto e di tutta la Valle di Susa, costituendo un polo attrattivo commerciale e di servizi, grazie anche alla presenza degli istituti scolastici della Scuola Secondaria di Primo Grado e del Liceo, indirizzi Scientifico, Scienze Applicate e Artistico.

Dal punto di vista commerciale, il Comune di Bussoleno può essere considerato un attrattore rispetto ai Comuni limitrofi in quanto nel territorio comunale sono presenti **servizi di vario tipo (bancari, assicurativi, socio-assistenziali...)** e gli esercizi sono facilmente raggiungibili grazie ai brevi tempi di percorrenza con mezzi pubblici e/o privati per il raggiungimento del centro del paese e per l'offerta di una efficiente e diretta rete stradale senza condizioni problematiche di traffico.

Negli altri Comuni gli **esercizi di vicinato** presenti, sebbene in numero limitato, svolgono un'importante funzione di prossimità di servizio per la popolazione e sono caratterizzati dalla tipicità dell'offerta di prodotti locali, espressione dei settori economici agricoli e artigianali, di rilevanza turistica grazie anche alle annuali sagre e mostre mercato ad essi dedicati. Agli esercizi di vicinato di tipo urbano, si integrano le attività commerciali delle **sei medie strutture di vendita** presenti a Chianocco e dei **mercati settimanali**, attivi e dinamici, del lunedì a Bussoleno e del sabato di San Giorio, specifico per i prodotti a km0.

Scopo del Distretto Orsiera ValSusaCentro è il coordinamento delle politiche commerciali per garantire la sopravvivenza e la vitalità del settore, mantenendo vivo e funzionante il tessuto commerciale esistente, sostenendo lo sviluppo delle attività commerciali di qualsiasi natura e dimensione ed anche di favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

Diventa importante e, in questa fase di crisi epidemica, imperativo creare sinergia tra i vari Comuni aderenti al Distretto tanto da rendere l'offerta di beni e servizi commerciali caratterizzata da integrazione e complementarietà, armonizzando le tipicità specifiche e trainanti.

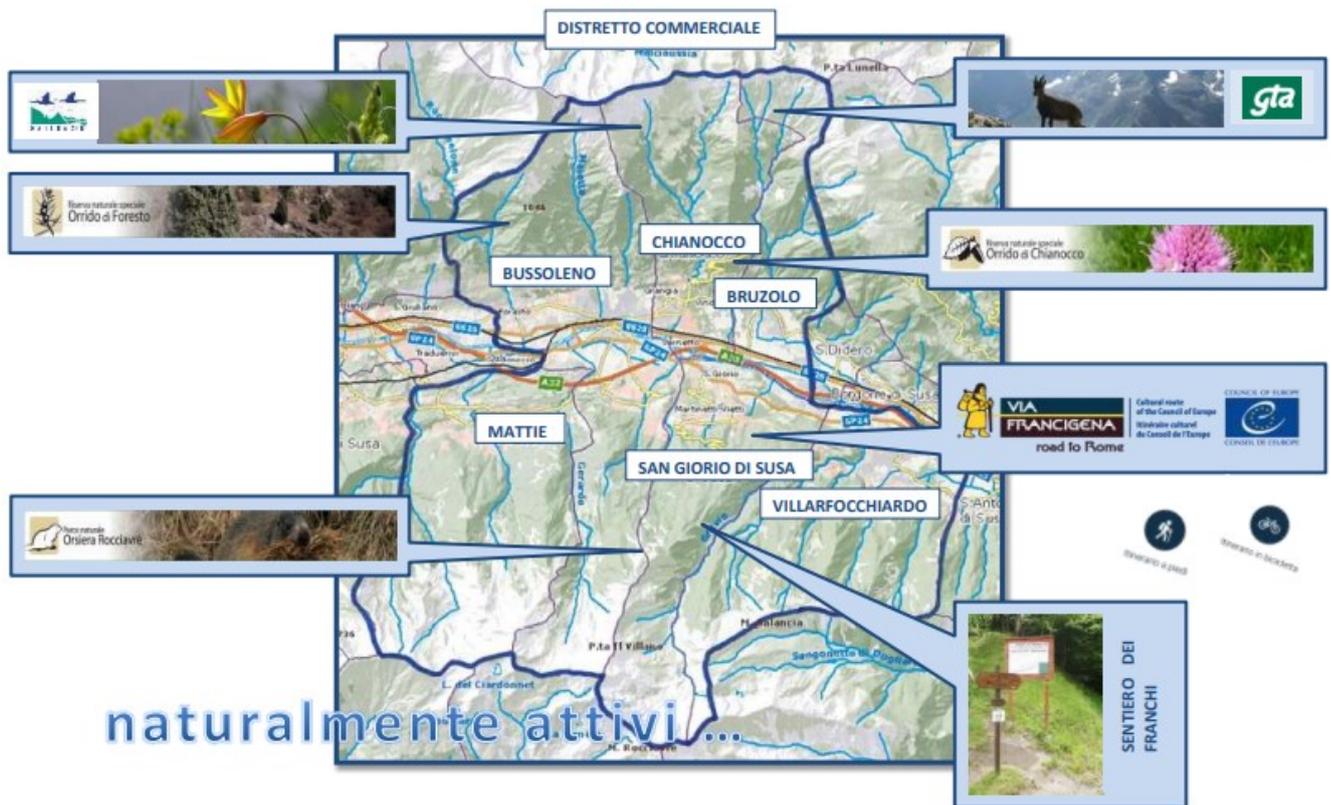
Dal punto di vista produttivo, il territorio del Distretto non è caratterizzato da imprese medio-grandi, ma presenta alcune unità laboratoriali, manifatturiere e alimentari di piccole dimensioni e di una certa vitalità, anche se non in grado di assorbire molto personale. Come conseguenza, molti lavoratori trovano occupazione nel terziario in Valle o a Torino e nell'area metropolitana.

Dal punto di visto turistico ricordiamo che ogni Comune dispone di strutture che hanno un valore storico e culturale legato alle tradizioni locali: i castelli di San Giorio, Chianocco, Bruzolo, il Castello Borello, le torri di Bussoleno e Mattie, Casa Aschieri e i Mulini Varesio e di Bruzolo, le Certose di Montebenedetto e Banda e il complesso di Cascina Roland a Villar Focchiardo.

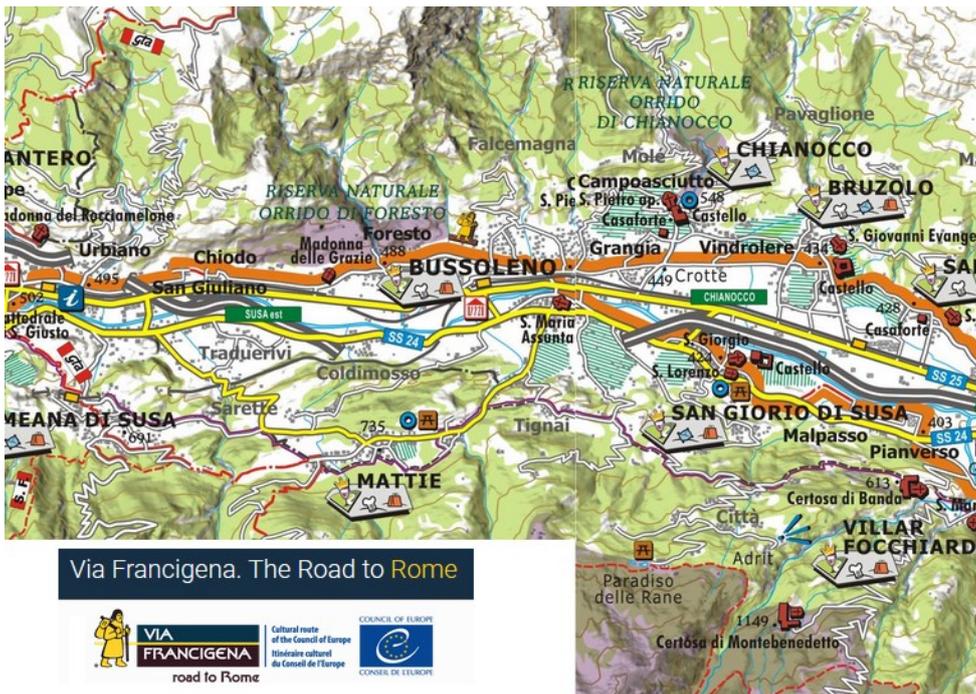
Di particolare pregio tutta la **sentieristica** che si espande sui due versanti montani dal basso verso l'alto e anche con percorsi balcone che offrono il panorama di tutta la Valle.

Citiamo i principali sentieri presentati anche on line nel sito

<https://www.valdisusaturismo.it/itinerari/>:



- Pista ciclabile
- Sentiero dei Franchi
- Via Francigena
- GTA – Grande Traversata delle Alpi
- Giro dei Tre Rifugi (Pian Cervetto, Toesca, Gravio)
- Giro dell'Orsiera (G.O. - anello di 55 km con 5 rifugi)
- Sentiero del Marrone e della Pietra, itinerario rinnovato da poco nella sua segnaletica e manutenzione nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte
- Sentiero degli Orridi Bussoleno - Chianocco
- Sentiero Alpeggi e Borgate – Bussoleno, Chianocco
- Percorso Treno-Parco ciclo-pedonale tra Bussoleno e Chianocco
- Anello delle Certose di Montebenedetto e Banda
- Anello Ciclabile Bruzolo – Chianocco
- Anello degli scalpellini e delle orchidee
- Percorso museale Picapera – Bussoleno, San Giorio, Chianocco



La gestione dell'insieme di queste risorse attraverso un coordinamento di interventi operativi e di strumenti di comunicazione, può consentire al Distretto di generare flussi di persone verso le attività commerciali localizzate all'interno del territorio, migliorare la conoscenza delle tipicità locali e fornire valore aggiunto al sistema.

A collante di questi aspetti, nella progettazione del Distretto diffuso del Commercio vengono utilizzate le identità culturali e le attrattive di tipo turistico di rilievo comunale e sovracomunale, attraverso modalità sostenibili che sposano i tre asset strategici delle politiche dell'Unione Europea

(transizione verde, transizione digitale, coesione e resilienza) e alcuni degli obiettivi **dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU**, in modo particolare:

- il punto 11.4 (rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo);
- il punto 12.5 (ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo);
- il punto 10.2 (potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro).

2. Descrizione dei Comuni del Distretto

2.1 Bussoleno



Il territorio di Bussoleno si colloca sui due versanti montani delle Alpi Cozie e delle Alpi Graie lungo l'asta della Dora Riparia.

Questa collocazione geografica è caratterizzata da un paesaggio particolarmente variegato per la sua bellezza e, nel passato, per le culture agricole e boschive fiorenti, ma anche da un assetto idrogeologico critico per i rischi di frane, smottamenti, alluvioni e incendi boschivi. Una grossa porzione degli spazi verdi fa parte del Parco Alpi Cozie con i settori del Parco Naturale Orsiera Rocciavrè, della Riserva Naturale dell'Orrido di Foresto, dell'Area Xerotermica Natura 2000.

Questo aspetto costituisce importante punto di forza del Comune in quanto potenziale attrattore di turismo montano, grazie anche alla presenza di 3 rifugi montani che offrono un punto di appoggio per i numerosi sentieri escursionistici ed alpinistici, della Via Ferrata Orrido di Bussoleno e delle pareti di arrampicata a Foresto, le antiche cave di marmo bianco, sulle quali gravita un considerevole numero di turisti stranieri, aspetto che potrebbe essere potenziato con una programmazione strumentale precisa.

Bussoleno è un borgo che si è costituito a partire dal Medioevo grazie al transito commerciale legato alla Via Francigena e al passo del Moncenisio, si è sviluppato nell'età moderna grazie ai cotonifici, alle ferriere e alla stazione ferroviaria Torino-Modane con l'annesso deposito. La crisi economica degli anni 70' ha avuto pesanti ripercussioni nell'area metropolitana e in Valle sia per il ridimensionamento o la chiusura delle imprese medio-grandi che offrivano occupazione. Anche Bussoleno ne ha subito le conseguenze e la popolazione è passata da circa 7000 abitanti degli anni

70' agli attuali 5800.

Nello strumento di pianificazione commerciale sono individuati sul territorio di Bussoleno due Addensamenti commerciali: l'Addensamento storico rilevante A1 del Centro storico e l'Addensamento commerciale urbano forte A3 lungo l'asse di via Traforo, lungo il quale si ridistribuiscono la maggior parte delle funzioni commerciali del paese, che negli anni sono stati oggetto di interventi di *Programmi di qualificazione urbana* (PQU).

La perimetrazione dell'addensamento A1 è quella del Centro storico: tale parte di territorio rappresenta l'ambito commerciale di più antica formazione sviluppatosi intorno all'asse storico della città, cioè via Valter Fontan.

L'ambito dell'addensamento A3 invece è tale da avere le caratteristiche di addensamento commerciale, ovvero di porzione di territorio percepita come omogenea ed unitaria che raggruppa un insieme di attività commerciali, paracommerciali ed assimilabili, ubicate l'una in prossimità dell'altra a scala pedonale nelle quali il consumatore trova un insieme organizzato ed integrato di offerte commerciali e di servizi.

Dal punto di vista storico-culturale offre molte opportunità di visita: la Cinta Muraria e Casa Aschieri, il Mulino Varesio e il Museo del trasporto ferroviario delle Alpi, il Castello Borello, Casa Amprimo, il Lazzaretto, la Cappella della Madonna delle Grazie, Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista (Foresto), Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta.

2.2 Bruzolo



Il Comune di Bruzolo è situato nella parte medio-bassa della Valle di Susa, a 45 Km dalla città di Torino, tra il torrente Dora Riparia e i rilievi montuosi delle Alpi Graie a nord (Grand'Uia); la sua altitudine passa da un minimo di 407 metri s.l.m. ad un massimo di 2.782 metri s.l.m.

La situazione urbanistica-territoriale del Comune di Bruzolo non ha subito notevoli variazioni rispetto al passato. La struttura viaria è disposta a raggiera verso le scuole, e questo comporta il frequente passaggio in occasione degli spostamenti dalle varie direzioni.

Nella piazza centrale dove si trovano il Comune e le scuole sono presenti un esercizio di vicinato misto, un giornalaio e un ristorante pizzeria aperto solo alla sera. Importante è l'attività artigianale di produzione farina del Mulino a pietra Valsusa con sede a pochi metri dalla piazza. Poco distante ci sono una trattoria, un altro esercizio di vicinato misto con annessa vendita di piante e alimenti per animali, una farmacia, una macelleria e due strutture ricettive (un Bed & Breakfast e un albergo). Sulla statale troviamo un altro albergo con ristorazione indipendente aperta al pubblico, un esercizio commerciale per la vendita auto, un distributore carburanti con piccolo bar annesso, un'attività di panificazione artigianale e un salumificio artigianale.

2.3 Chianocco



Il Comune di Chianocco è situato sulla sinistra orografica della Dora Riparia, ed è un piccolo comune turistico prevalentemente montano. Ha un'estensione di 18,61 kmq, raggiunge i 2660 mt. d'altitudine con la Grand Uja, cima che funge da spartiacque tra la Valle di Susa e la Valle di Viù.

Il capoluogo situato all'apice del conoide formato dal Rio Prebech è sviluppato in un contesto naturalistico ambientale accanto alla Riserva naturale speciale dell'Orrido e Stazione del leccio, alla Chiesa Parrocchiale, al Castello e all'antica Cappella di Sant'Ippolito, risalente al XI secolo. Scendendo verso il fondovalle è possibile ammirare la Casaforte del XIII secolo e la Chiesa Vecchia del XI secolo.

Numerosi percorsi ciclo/pedonali attraversano l'intero territorio e fungono da collegamento con i Comuni limitrofi per tutta la Valle. Ricordiamo la Via Francigena, la Strada del diacono Martino e la Strada reale dei vini torinesi, il campeggio, seppur stagionale, che garantisce notevole afflusso turistico, che, unito alle strutture ricettive di affittacamere e locazioni turistiche dislocate su tutto il territorio, oltre alla presenza di un'area camper, confermano il comune di Chianocco quale comune turistico.

Oltre al polo scolastico, costituito da scuola dell'infanzia e primaria, esiste un'ampia area dedicata agli impianti sportivi e centri aggregativi/sociali. Il territorio è servito da scuolabus e servizio di linea quale collegamento con la zona fondovalle, più popolata e sviluppata commercialmente. Proprio lungo la Strada Statale 25 sono ubicati numerosi esercizi di vicinato di vario genere, centri commerciali di medie e grande dimensioni di genere alimentari e non alimentari, vendita auto, edicola, farmacia, un distributore di carburante e svariate attività di ristorazione.

2.4 Mattie



Il Comune di Mattie è situato nella parte media della Valle di Susa, a 52 Km dalla città di Torino, il paese sorge su un altipiano situato sul versante orografico destro della Bassa Valle di Susa ai piedi del massiccio montuoso dell'Orsiera-Rocciavre (*Alpi Cozie*), da cui nasce l'omonimo Parco Naturale Regionale.

La borgata Gillo accoglie la sede degli uffici comunali, le scuole materne ed elementari, l'ufficio postale, il dispensario farmaceutico ed altri servizi. L'altitudine del Comune passa da un minimo di 507 metri s.l.m. ad un massimo di 2.812 metri s.l.m. La situazione urbanistica-territoriale del Comune di Mattie non ha subito notevoli variazioni rispetto il passato. La struttura viaria è organizzata con una strada provinciale che attraversa tutta la lunghezza del paese dal confine con Bussoleno a quello con Susa e Meana di Susa. Dalla strada provinciale partono le strade comunali che collegano le numerose borgate e frazioni. Lungo la strada provinciale sono presenti due esercizi di vicinato (uno alimentare e l'altro misto) e un bar/ristorante/tabacchi. In frazione Combe (a poca distanza dalla provinciale) si trovano un B&B e un ristorante collegati a una azienda agricola. In frazione Giordani (anche questo a poca distanza dalla provinciale) si trova un albergo con annesso ristorante e centro ippico. In prossimità della Piazza principale del paese, in adiacenza alla sede municipale e alle scuole, opera un bar che offre anche vendita di alimentari. Nel territorio del Parco ci sono due rifugi che, stante l'altezza a cui sono posti, sono aperti solo nella stagione estiva.

2.5 San Giorio



San Giorio si trova sulla destra orografica della Dora Riparia ed ha un'estensione di 19,74 km/q. ed è un Comune prevalentemente montano.

La rete commerciale del Comune di San Giorio è composta totalmente da negozi di prossimità spesso con una molteplicità di categorie merceologiche. Il trend degli insediamenti è, negli ultimi anni, positivo come pure si registrano interessanti sviluppi nell'offerta turistico/ricettiva e degli esercizi pubblici. La nascita di alcuni B&B intercetta la tendenza di un turismo diffuso, legato al territorio ed alla notorietà.

La Piazza Centrale del Borgo Storico (Piazza Velino) è un piccolo centro commerciale e dei servizi, con la presenza di 6 negozi di prossimità, di servizi quali Comune, Ufficio Postale, medico, attività di liberi professionisti ecc. Questa eccellenza (penalizzata in parte da una scarsità di parcheggi) è certamente il "momento saliente" dell'attività commerciale del Comune.

Si possono segnalare alcune positività del tessuto economico-sociale. L'impresa insediata è stata in grado di reggere anche nei mesi più difficili appena trascorsi. La vendita diretta dei produttori agricoli che trova attuazione soprattutto nel mercato di "Campagna Amica" del sabato mattina proponendo con un massimo di 20 banchi di produttori e potenzialmente anche 2 di artigiani (istituito nel 2007 è capace di attrarre un nutrito numero di compratori dai comuni vicini valorizzando le produzioni locali di qualità e pregio).

La valorizzazione del marrone (castagna di grande pregio) attraverso una sagra (al momento sospesa nel 2020 a causa covid) che da decine di anni nel 3^a fine settimana di ottobre attira decine di migliaia di visitatori e la valorizzazione del canestrello, dolce tipico locale che nel momento

della festa patronale (23 aprile) viene apprezzato da migliaia di visitatori, attratti anche dalla rappresentazione storica/legendaria della soppressione del feudatario, legata alla storia del Castello e delle tradizioni medioevali, e degli spadonari testimonianze della tradizione alpina. Anche la montagna, con il Parco Alpi Cozie (Orsiera Rocciavrè), con l'ambiente alpino, le Borgate, la rete sentieristica e dei rifugi è un elemento attrattivo molto forte.

2.6 Villar Focchiardo



Il Comune di Villar Focchiardo, situato nella bassa Val di Susa, presenta caratteristiche territoriali riconducibili ai contesti agricoli, turistici e in minima parte industriali, suddivisi prevalentemente in tre aree distinte: area storica, area periferica, area montana.

Nell'area storica vi è la maggior concentrazione di immobili e di attività commerciali tali da poter considerare quest'area un vero e proprio "*centro commerciale naturale*" da rivitalizzare.

Nell'area periferica, comprese le borgate, vi è una minore densità abitativa e minore presenza di attività commerciali.

Nell'area montana vi è la presenza prevalente di seconde case e assenza di attività commerciali.

Le attività commerciali presenti sono per la maggior parte di vicinato o ricadenti nella categoria della piccola distribuzione e alcune attività di pubblico esercizio quali bar e ristoranti, nonché attività legate alla piccola ricettività.

Essendo presenti, sul territorio comunale, alcuni siti di interesse storico come le Certose di Montebenedetto e Banda e una notevole presenza di sentieri escursionistici ricadenti all'interno del Parco Orsiera Rocciavrè, oltre che ad essere attraversati dalla Via Francigena e dalla futura pista ciclabile della Valle di Susa, la presenza turistica è in costante aumento anche grazie all'annuale Sagra Valsusina del Marrone che ogni anno, nel periodo autunnale, richiama una notevole presenza di turisti provenienti da tutto il Piemonte e non solo.

Il tessuto commerciale villarfocchiardese svolge un importante ruolo sociale in quanto permette alla popolazione, soprattutto quella più anziana, di approvvigionarsi di ciò che è necessario senza essere obbligati a recarsi presso le strutture del grande commercio poste nei comuni limitrofi.

3. Descrizione delle unità commerciali

Le unità, distribuite nei centri abitati dei comuni, vengono classificate in esercizi di vendita di vicinato e medie strutture, esercizi di ristorazione, strutture recettive, altri esercizi, mercati e fiere.

Esercizi di vicinato

| COMUNE | Prodotti alimentari | Prodotti non alimentari | Prodotti misti | Farmacia | TOTALE |
|-------------------|---------------------|-------------------------|----------------|----------|--------|
| Bruzolo | 1 | 2 | 2 | 1 | 6 |
| Bussoleno | 22 | 51 | | 2 | 75 |
| Chianocco | 1 | 10 | | 1 | 12 |
| Mattie | 1 | | 2 | | 3 |
| San Giorio | 1 | 3 | 3 | 1 | 8 |
| Villar Focchiardo | 4 | 14 | | 1 | 19 |
| TOTALE | 30 | 80 | 7 | 5 | 122 |

Medie strutture di vendita

| COMUNE | Prodotti alimentari | Prodotti non alimentari | TOTALE |
|-------------------|---------------------|-------------------------|--------|
| Bruzolo | | | |
| Bussoleno | 1 | 3 | 4 |
| Chianocco | 3 | 3 | 6 |
| Mattie | | | |
| San Giorio | | | |
| Villar Focchiardo | | | |
| TOTALE | 4 | 6 | 10 |

Pubblici esercizi di ristorazione

| COMUNE | Bar | Ristoranti | TOTALE |
|-------------------|-----|------------|--------|
| Bruzolo | | 3 | 3 |
| Bussoleno | 15 | 4 | 19 |
| Chianocco | 3 | 8 | 11 |
| Mattie | 1 | 3 | 4 |
| San Giorio | 2 | 4 | 6 |
| Villar Focchiardo | 4 | 4 | 8 |
| TOTALE | 25 | 26 | 51 |

Forme di commercio su area pubblica, mercatali e fieristiche, mostre mercato e altro

| COMUNE | Denominazione | Tipologia merceologica | Periodo |
|-------------------|-----------------------------|------------------------|-------------------------------|
| Bruzolo | Mercato settimanale | | Tutti i giovedì pomeriggio |
| | Tuttomiele | Alim/non alim | 2° domenica di settembre |
| Bussoleno | Mercato del lunedì | Alim/non alim | Tutti i lunedì |
| | Mercà d'cavagn | Alimentari | stagionale |
| | La via dell'usato | Non alim | Prima domenica di ogni mese |
| Chianocco | Festa del pane | Pane Alim/non alim | 1° settimana settembre |
| Mattie | | | |
| San Giorio | Mercato prod. agricoli | Alimentare | Tutti i sabati |
| | Mercato settimanale | Alim/non alim | Tutti i mercoledì |
| | Sagra del Marrone | Alim/non alim | 4° domenica di ottobre |
| Villar Focchiardo | Mercato settimanale | Alim/non alim | Tutti i giovedì |
| | Sagra Valsusina del Marrone | Alim/non alim | 3° sabato/domenica di ottobre |

Strutture ricettive

| COMUNE | Alberghi | Bed&Breakfast | Rifugi | Locazioni turistiche | Altro |
|-------------------|----------|---------------|--------|----------------------|-------------------------------|
| Bruzolo | 2 | 1 | | | |
| Bussoleno | 1 | 2 | 3 | 5 | |
| Chianocco | | 1 | | 3 | 1 campeggio 1 area camper |
| Mattie | 1 | 1 | 2 | | |
| San Giorio | | 1 | 1 | 2 | 1 casa per ferie |
| Villar Focchiardo | | 1 | | 3 | 1 foresteria 1 area camper |
| TOTALE | 4 | 7 | 6 | 13 | 5 |

4. Riflessioni sullo stato attuale degli aspetti socio-economici e della qualità della vita

4.1 Elementi di criticità

Lo **svuotamento industriale della Valle di Susa** si è verificato anche nel territorio del Distretto: le iniziative di tipo industriale sono in difficoltà e restano in loco alcune fonti di reddito e di occupazione legate alle iniziative di carattere artigianale e agricolo. Molti cittadini si spostano quindi quotidianamente in città dove sono impiegati nel settore terziario, con l'aggravio del **pendolarismo** in termini di tempo e costo del viaggio e di inquinamento atmosferico.

Questo tipo di struttura lavorativa comporta, da una parte, la tendenza ad effettuare la spesa fuori dal Comune e, dall'altra, a rivolgere gli acquisti sempre più presso negozi specializzati e/o supermercati presenti nell'area commerciale lungo la SS25 di Chianocco o fuori distretto a Susa, oppure presso ipermercati della Bassa Valle. Si tratta di un comportamento d'acquisto generalizzato, legato alla trasformazione in atto ed ormai consolidata nel settore distributivo, che penalizza gli esercizi di vicinato.

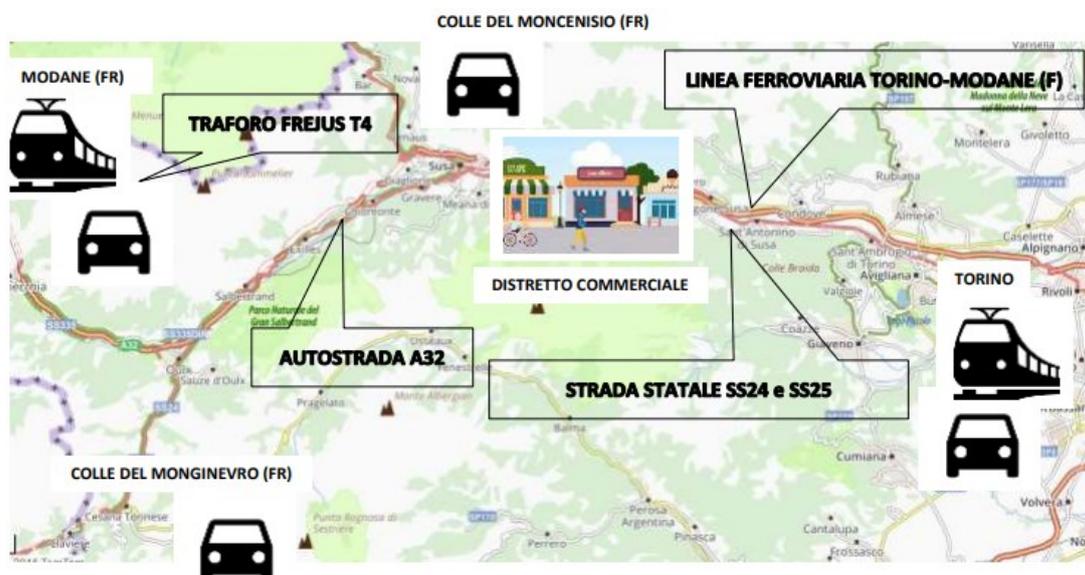
La carenza abbastanza generalizzata all'interno dei territori comunali di esercizi di generi differenti dal comparto alimentare tende a trasferire fuori distretto gli acquisti e, inoltre, incentiva l'acquisto generalizzato fuori dal Comune e, verosimilmente, anche fuori dalla Valle.

La **frammentarietà dell'offerta** e la crisi socio-economica, che ha provocato una riduzione di domanda di beni e servizi, hanno accresciuto le difficoltà del settore distributivo e commerciale con l'abbandono di alcuni punti vendita.

La contingente situazione emergenziale Covid-19, in parte, ha generato flussi aggiuntivi in questi mesi, agevolando gli esercizi di vicinato presenti nel territorio del Distretto sia per la difficoltà di spostamento fuori dai Comuni dovute alle misure di prevenzione da contagio, sia per l'opportunità di spendere i buoni spesa garantiti dal Fondo Nazionale nei territori comunali; in parte, ha incentivato la modalità di spesa on line non riferita agli esercizi commerciali locali.

Uno degli obiettivi del Distretto sarà proprio quello di individuare strategie, percorsi e servizi alla popolazione e ai visitatori finalizzati a mantenere e sviluppare tali flussi.

4.2 Punti di forza



Uno dei punti di forza principali è la **facile raggiungibilità del Distretto**, garantita da:

- gli svincoli autostradali di Borgone, Chianocco e Susa dell'autostrada A32 sia in direzione Torino sia verso le località turistiche e sciistiche dell'Alta Valle di Susa;
- presenza delle Stazione Ferroviaria di Bussoleno e Bruzolo;
- servizi di autobus da Torino verso l'Alta Valle.

Soprattutto nel periodo primaverile ed estivo, ed in particolar modo nei fine settimana, la presenza nel Distretto di alcune realtà artigianali e commerciali (per esempio le agrogelaterie ed alcuni negozi di prossimità) offrono un ottimo motivo di arresto nel transito verso l'Alta Valle Susa, fungendo da veri e propri attrattori per il turista di passaggio.

I negozi che vendono generi alimentari hanno al loro interno **prodotti a km0**, riforniti dai produttori e dagli artigiani locali, soprattutto pane, dolci, formaggi, salumi; dal momento che tali prodotti risultano ben differenziati da quelli della grande distribuzione, costituiscono una caratteristica peculiare e particolarmente gradita dalla clientela di paese e anche di passaggio.

Un **aspetto vincente che gli esercizi di vicinato** è la loro **collocazione** significativamente vicini alle Scuole e agli Uffici comunali, la Posta... Rimane però da tener presente che tutti i Comuni hanno un agglomerato centrale, ma sono anche frammentati in tante frazioni sfornite di servizi.

Il tessuto commerciale degli esercizi di vicinato svolge un importante **ruolo sociale** in quanto permette alla popolazione, soprattutto quella più anziana, di approvvigionarsi.

La contingente situazione di Covid-19 pone in evidenza che è sempre più necessario porre in essere politiche di aiuto verso il commercio di prossimità.

Si configurano come **realtà commerciali riconosciute**:

- l'area delle medie strutture di vendita di Chianocco;
- il mercato del lunedì di Bussoleno;
- il Farmer market "Campagna Amica" di prodotti locali dal produttore al consumatore del sabato a San Giorio.

Sono oramai consolidati **eventi annuali** che funzionano da attrattori di interesse per i paesi vicini e per l'area metropolitana:

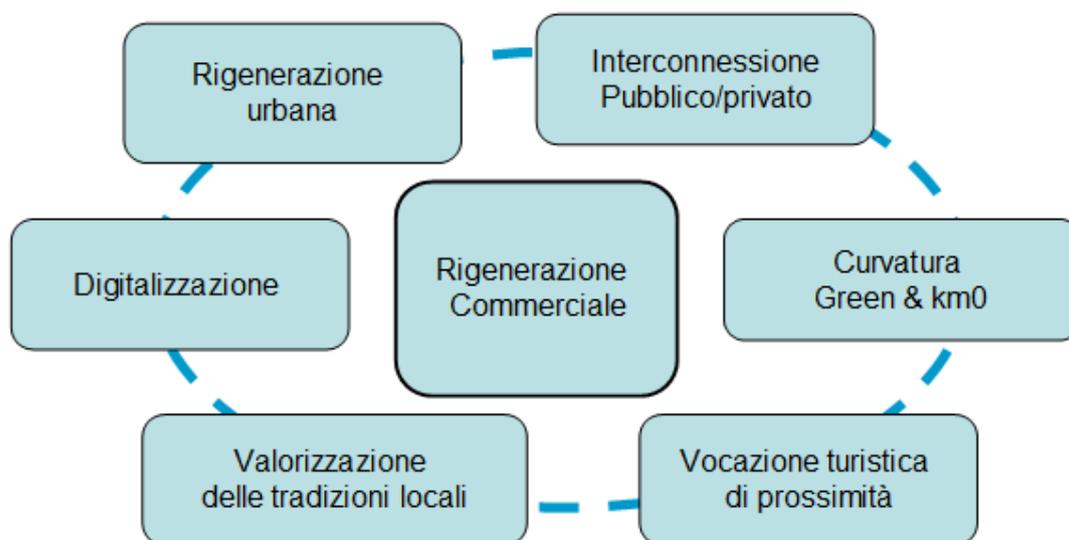
- a Bruzolo, in settembre, la *Mostra Mercato TuttoMiele*, che promuove miele e derivati ed altri prodotti tipici locali tradizionali;
- a Bussoleno, in maggio *Bussolegno*, in luglio *Critical Wine*, in ottobre *Critical Beer* e *Polenta&Dintorni*, la *Fiera dell'arrosticino*, che promuovono l'incontro di prodotti genuini con aspetti artistico-culturali;
- a Chianocco, in settembre, la *Festa del pane*;
- a Mattie, in settembre, la *"Notte del Borgo"*;
- a San Giorio, in ottobre, la *Festa del Marrone*, con rilievo anche per il prodotto tipico dolciario del canestrello;
- a Villar Focchiardo, in ottobre, la *Sagra del marrone*, mostra-mercato riconosciuta a livello regionale che richiama una notevole presenza di turisti da tutto il Piemonte e non solo.

4.3 Motivazioni

Alla luce del quadro sopra delineato il Distretto Diffuso del commercio nasce per soddisfare le seguenti necessità:

- Concretizzare la **capacità di fare rete tra i Comuni del Distretto** per una caratterizzazione identitaria e un rafforzamento che includa gli esercizi di vario tipo allo scopo di migliorare il rapporto domanda/offerta per accrescere le potenzialità di sviluppo.
- Sfruttare la presenza di immobili industriali e artigianali dismessi di dimensioni significative che potrebbero essere recuperati mediante riconversione a spazi per lavoro flessibile, per formazione digitale, call center, coworking o per fini commerciali con interventi di **rigenerazione urbana**.
- Valorizzare, con la collaborazione dell'Unione Montana e il Laboratorio Valsusa, i prodotti della Valle, tramite **portali on line, pagine FB, applicazioni su cellulare** e ogni forma multimediale.
- Rafforzare la **vocazione turistica del territorio** con un ventaglio di azioni:
 - portare all'interno del territorio non solo turisti ma anche cittadini delle Valle stessa alla riscoperta di prodotti tipici e delle peculiarità locali;
 - ottimizzare e sfruttare al meglio le potenzialità turistiche della Valle presenti e future (per esempio la via ciclabile), le reti sentieristiche (Francigena, sentiero dei Franchi, giro dei rifugi e dell'Orsiera, reticolo ampio e non ben conosciuto dei tanti sentieri montani);
 - garantire visibilità alle realtà museali e alle varie iniziative a cura delle associazioni culturali e di promozione turistica (spettacoli, eventi, fiere, sagre, tornei sportivi...) anche quale veicolo di traino per le realtà commerciali e la storia e le tradizioni locali.
- Stimolare la **capacità di fare rete con soggetti pubblici e privati per iniziative green**.
- Realizzare progetti di **valorizzazione o iniziative di riqualificazione commerciale** in collaborazione con i privati, singoli o associati, e associazioni, che intendano contribuire all'attuazione delle politiche di riqualificazione e valorizzazione commerciale del comune.

Tramite una comunicazione efficace, un'informazione diffusa e una mirata educazione al consumo consapevole, il Distretto si pone come obiettivo il coinvolgimento di tutta la popolazione e dei turisti che transitano in questa zona, con particolare attenzione alle fasce giovanili, che normalmente sono le più propense a soddisfare le proprie necessità commerciali nelle città o con acquisti on line.



5. Partenariato

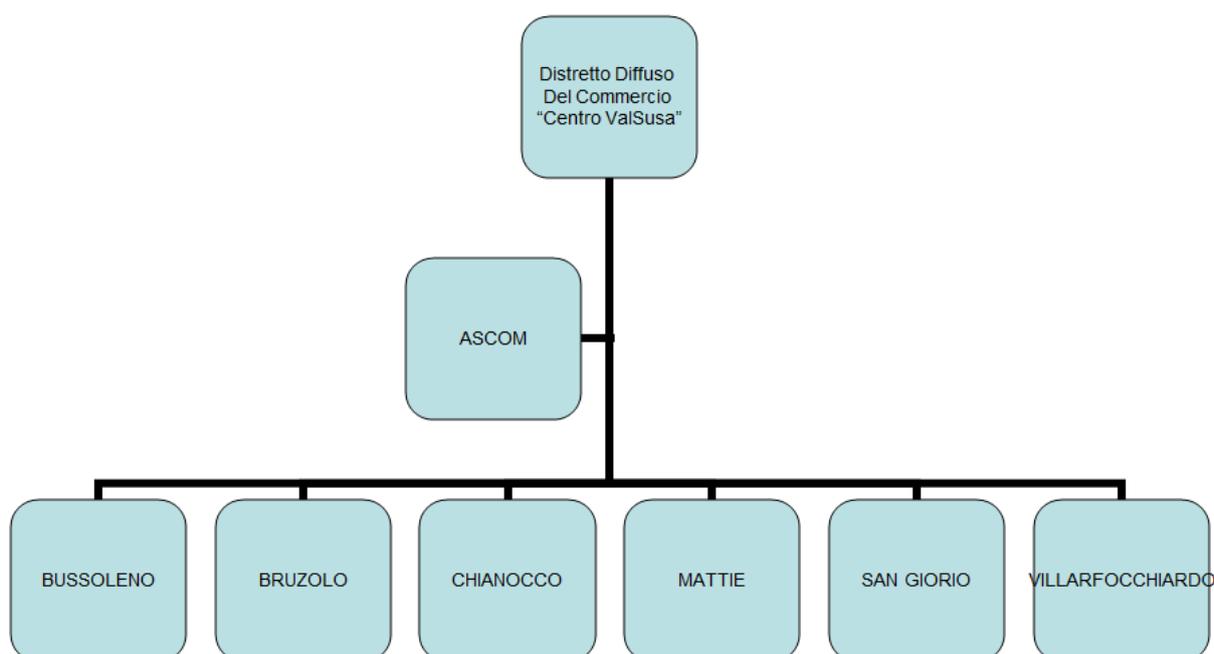
Allo scopo di costruire una **community economy** per andare meglio incontro all'interesse della popolazione del territorio puntando su innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse disponibili e aggregando le idee e le energie, è fondamentale creare un partenariato forte e variegato.

I sei Comuni coinvolti hanno deciso di partecipare al bando relativo ai Distretti del Commercio insieme Ascom Confcommercio Torino e Provincia, in qualità di associazione del commercio più rappresentativa a livello provinciale.

Questi soggetti risultano quindi essere i soggetti fondatori per il percorso di candidatura a Distretto Urbano del Commercio, ai sensi dell'art. 18 ter comma 3 della L.R. n. 28/1999, e costituiscono il partenariato stabile (di primo livello), obbligatori per l'attivazione del Distretto.

Oltre ai partner stabili (i soggetti fondatori), saranno coinvolti in questa fase una serie di altri autorevoli soggetti interessati a livello distrettuale alle dinamiche di sviluppo.

L'attivazione del Distretto si baserà infatti su un **protocollo d'intesa stipulato tra le Amministrazioni comunali dei 6 Comuni, l'Ascom Confcommercio Torino e Provincia e il partenariato di secondo livello composto da attori locali qualificati.**



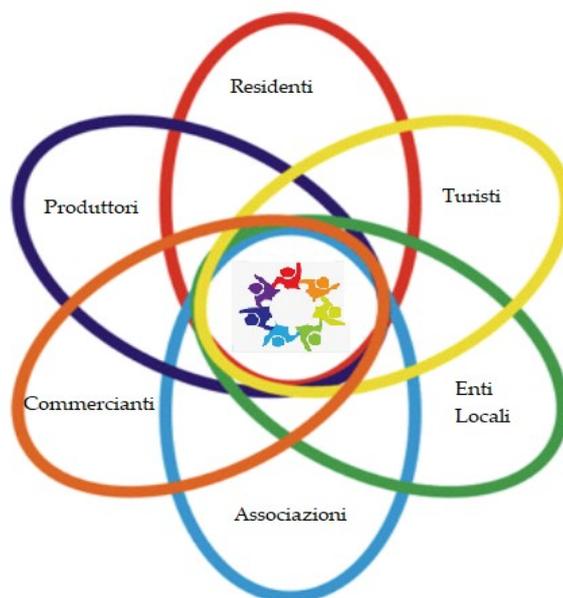
Si individuano i soggetti che manifestano interesse e partecipazione ai progetti dei diversi assi di azione.

Si configurano come portatori di interesse del progetto del Distretto Orsiera ValSusaCentro tutti gli esercenti e gli operatori e, in particolare, con apporti e finalità specifiche:

- gli insediamenti di media struttura di vendita;
- i laboratori artigianali che associano alla produzione propria la vendita diretta.

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE |
|------------------------------------|--|
| Ente pubblico | Camera di Commercio Torino |
| Associazione categoria | UCAB Unione Commercianti e Artigiani Bussoleno |
| Associazione categoria | CNA Confederaz. dell'artigianato e della piccola media impresa |
| Associazione categoria | Coldiretti |
| Ente | Unione Montana Valle Susa |
| Ente | Parco Alpi Cozie |
| Associazione culturale | FAI |
| Associazione di promozione sociale | APRI (ipovedenti) |
| Associazione di promozione sociale | CAI |
| Associazione di promozione sociale | GAM Gruppo Amici della Montagna |
| Associazione protezione civile | AIB Anti incendi boschivi |
| Associazione di promozione sociale | PRO Loco Bussoleno, Bruzolo e Villar Focchiardo |
| Associazione culturale | VALSUSAFILMFEST |
| Movimento | FRIDAYS FOR FUTURE VALLE SUSA |
| Associazione culturale | La Credenza |
| Gruppo Azione Locale | GAL EVV |
| Consorzio gestione rifiuti | ACSEL |
| Impresa privata | All center - SI.PA. Servizi |

6. Vision del Distretto



Al fine di cogliere le opportunità e affrontare nuove sfide il Distretto Diffuso del Commercio Orsiera ValSusaCentro deve funzionare come un cuore propulsivo del sistema di relazioni sociali ed economiche affinché il territorio diventi un luogo accessibile a tutti e piacevole per lo shopping, il tempo libero e la cultura, punto di riferimento per la comunità locale e per i visitatori.

La strategia per raggiungere questi traguardi passa attraverso la **creazione di una community**.

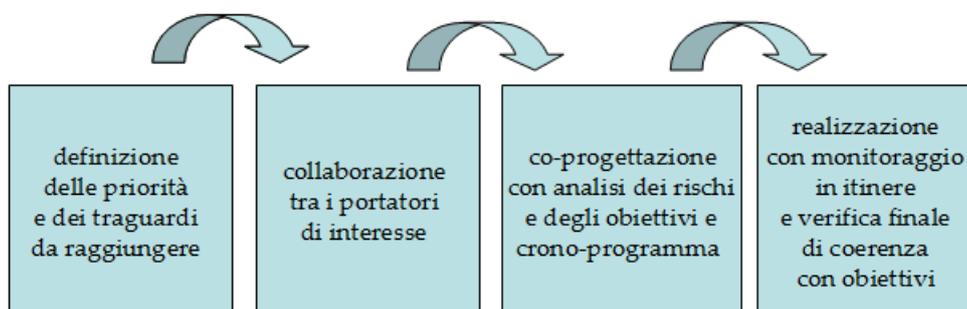
Una community che sappia costruire un'identità legata alle tradizioni con la possibilità di godere dell'offerta di storia, cultura, paesaggio e svago che lo caratterizzano, nonché del valore associato a un'offerta commerciale completa che sappia rispondere ad esigenze differenziate, sia dei residenti

che possono riappropriarsi del proprio spazio sia dei turisti che cercano fuori dal contesto metropolitano aree verdi ed libere dall'inquinamento urbano .

Una community che sappia ascoltare i bisogni e le aspettative dei cittadini focalizzando il rispetto di tutti e l'utilità per tutti e mantenendo un bilanciamento tra sostenibilità economica e sviluppo sociale.

Una community consapevole della situazione in atto e del suo evolversi nel tempo in relazione all'andamento economico generale, alle peculiarità socio-economiche del territorio e dell'impatto della pandemia, è importante dotarsi di strumenti di analisi e di proiezione per poter superare le criticità e saper cogliere le opportunità.

Una community che sappia favorire la dimensione collaborativa e inclusiva a tutti i livelli.



Sotto questo aspetto **gli interventi di qualificazione che mirano a garantire accessibilità a tutti** possono costituire l'innescò di un circolo virtuoso che, proprio a partire dal miglioramento delle aree pubbliche del Distretto e del potenziamento della comunicazione dell'area, favoriranno l'attrazione di investimenti pubblici e privati in termini sia di trading up dell'offerta esistente sia di sviluppo di nuova offerta qualificata.

Il **potenziamento dell'offerta commerciale nelle varie forme** (vicinato, media struttura e mercatale) accompagnato da **uno sviluppo dei canali di comunicazione** faranno sì che il miglioramento della qualità dei prodotti si traduca anche in un miglioramento della qualità percepita e favoriranno l'incremento della domanda sia in termini di spesa che di frequentazione andando ad aumentare il potenziale di generatore di relazioni del Distretto.

Una community che agisca su diversi assi di azione.

7. Assi di azione

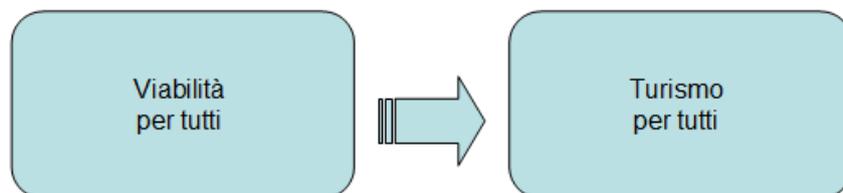
7.1 Orientamento all'accoglienza e all'accessibilità

Tutte le azioni vanno implementate con lo spirito della cosiddetta progettazione universale, Universal Design che fonda le sue basi sull'inclusività, come una pratica incentrata sui bisogni della persona, utile a tutti e nel rispetto di tutti. Il termine inclusivo riferito alla progettazione sottolinea una dimensione ampia, che tiene conto dei vari tipi di diversità individuale: da quella sociale a quella economica, dalle variazioni legate all'età a quelle relative alle condizioni di salute, da quelle riferite alle preferenze/attitudini a quelle afferenti alle abilità/disabilità.

Per raggiungere una buona fruizione degli ambienti domestici e delle aree pubbliche, dei servizi e del paesaggio, bisogna adottare una modalità multidisciplinare, avendo come obiettivo quello di realizzare un adattamento ottimale del sistema ambiente - uomo - macchina nell'ottica che la

disabilità non deve più essere identificata con una patologia o una menomazione ma va definita in termini relazionali evolutivi.

Diventa importante riconoscere e saper rilevare questa dinamicità per riuscire a valutare l'efficacia delle politiche generali e dei servizi alla persona, anche quelli di tipo commerciale.



Viabilità per tutti

Nei Comuni del Distretto la viabilità si basa su una rete stradale che comprende statali, provinciali, comunali, strade di borgata, percorsi montani, quali sentieri, piste forestali. Molte vie sono dotate di marciapiedi, alcune hanno dossi rallenta-traffico e, purtroppo, spesso il sedime stradale non è nelle condizioni migliori per la difficoltà di recuperare risorse per una accurata manutenzione.

Una viabilità accessibile e sicura è un obiettivo importante sia per evitare gli incidenti (alcuni, in passato mortali) sia per rendere i percorsi fruibili da tutti. Ciò vale soprattutto per Bussoleno, Comune in cui risiedono scuole di comprensorio, uffici INPS e altri servizi pubblici, ma anche per tutto il territorio allo scopo di facilitare l'accesso agli esercizi commerciali.

Occorre eliminare le barriere architettoniche che, ai sensi dell'art. 2 comma a, lettere a), b) e c) del decreto ministeriale 236 del 1989 «*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*» vengono descritti come:

- gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
- la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Quindi, si devono considerare sia le differenti condizioni fisiche dei potenziali utilizzatori, sia il concetto ampliato di barriera architettonica, in modo da tenere conto di limitazioni percettive, oltre che fisiche, e delle particolari conformazioni di oggetti e luoghi che possono risultare fonti di affaticamento, di disagio e di pericolo.

Diventa importante partire dal progetto di studio della viabilità in fase di avvio a cura dell'Area Tecnico Manutentiva del Comune di Bussoleno, per progettare un ampliamento che affronti le problematiche delle barriere architettoniche su tutto il territorio del Distretto con l'obiettivo di migliorare la qualità di tutti i percorsi di accesso ai centri abitati per garantire al maggior numero di persone possibile di raggiungere i servizi accentrati, come gli esercizi commerciali specializzati o i servizi pubblici (INPS; Poste; consultori medici), oppure le stazioni ferroviarie dei vari Comuni, in modo sicuro e autonomo.

Uno degli aspetti su cui focalizzare l'attenzione è la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali semaforizzati mediante l'installazione di appositi segnalatori acustici oppure, nel caso l'intervento non fosse sostenibile economicamente, tramite l'implementazione di sistemi digitali

basati su tecnologia bluetooth, come la App "Laura", brevettata dall'ingegner Leonardo Napoli e già sperimentata in alcuni incroci semaforizzati della città di Torino (incrocio di corso Vittorio Emanuele II e via Arsenale a novembre).

In tale ambito il Comune di Bussoleno sta mettendo in atto un progetto di studio dell'analisi del traffico con un finanziamento iniziale (3000 euro da ampliare) per valutare gli interventi da attivare sul territorio comunale anche in collegamento con i Comuni vicini. Si sta valutando con associazioni di ipovedenti e consulenti specializzati la progettazione di interventi mirati all'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali con finanziamenti ancora da reperire.

Turismo per tutti

Le camminate lungo i sentieri classificati a diversi livelli di difficoltà in base alla tipologia del sentiero, al dislivello, alla lunghezza, stanno diventando delle mete appetibili ad un pubblico più ampio che negli anni passati.

Allo scopo di renderli ben individuabili è importante garantire una manutenzione accurata e costante e fornire una documentazione chiara e facilmente recuperabile.

Occorre mantenere attiva la cura di questi aspetti con l'aiuto del Parco Alpi Cozie e dei volontari dell'AIB e del CAI, sulla base di una disponibilità ormai consuetudinaria ed efficace, su base non onerosa.

Occorre altresì ampliare il discorso arrivando al turismo sostenibile e accessibile. In coerenza con quanto già attivato dal GAL EVV (Gruppo di Azione Locale Escartons Valli Valdesi) cui tutti i Comuni del Distretto fanno parte, il turismo sostenibile è considerato l'asso vincente per il rilancio del territorio, puntando sulla prossimità alla Città Metropolitana di Torino, sulla scoperta di centri e borghi minori, sulla preferenza a passare il tempo libero con particolare attenzione alle tradizioni e al rispetto dell'ambiente, sfruttando le bellezze del paesaggio con attività ludico-sportive di livello soft. Con questo presupposto, si è già lavorato per l'accessibilità e la fruibilità ad ampio raggio avendo fissato come traguardo il "turismo per tutti" in armonia con la comunità ed il territorio perché un turismo accogliente per le persone con disabilità è più accogliente per tutti, a partire dai cittadini che lo abitano.

Il GAL EVV ha già messo in atto una serie di progetti, finanziati all'interno dell'operazione 7.5.2 misura 2. con l'obiettivo di fornire le informazioni necessarie a rendere il territorio attrattivo per i turisti con esigenze specifiche, perché possano sapere dove fare un certo tipo di esperienza, indipendentemente dalle loro caratteristiche (ad esempio, la presenza di sentieri percorribili per persone con difficoltà motorie potrebbe essere interessante anche per anziani e famiglie con bambini; altro esempio, le proposte sensoriali da effettuarsi su itinerari per ipovedenti possono essere utili anche per agevolare e facilitare la passeggiata fuori porta).

L'azione ha già portato alla realizzazione di una guida informativa per offrire spunti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala ed in ultima analisi contribuire a diversificare e rendere più inclusiva l'offerta turistica. Per ciascun elemento vengono illustrati (tramite schede per facilitarne il successivo aggiornamento) i principi generali per una più ampia accessibilità, indicazioni specifiche su servizi e ausili che può essere utile adottare per migliorare fruibilità da parte di tutti (persone con disabilità, famiglie con bambini, senior), con riferimenti legislativi ed indicazioni pratiche.

È stata già realizzata una prima fase di censimento delle strutture accessibili che si è concluso concentrando il focus soprattutto alle Valli Valdesi. È obiettivo del Distretto ampliare l'analisi delle strutture del nostro territorio per verificare la rispondenza delle caratteristiche delle strutture della Valle di Susa e per stimolarne l'implementazione. I dati raccolti verranno elaborati e trasferiti sui

siti di Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, GAL Escartons e Valli Valdesi e Piemonte Outdoor. In particolare i vari punti servizi potranno essere inseriti nel progetto "Piemonte Outdoor" e verranno localizzati sul geodatabase, in maniera che, esplorando la mappa dei sentieri, si possano rilevare immediatamente i servizi accessibili con tutti i riferimenti.

La diffusione di tali informazioni inoltre sarà in grado di proporre stimoli e suggerimenti agli enti locali, a progettisti e alle strutture ricettive disseminate sul territorio per intraprendere un percorso di crescita e miglioramento che mira allo sviluppo di un sistema territoriale più inclusivo e consapevole, creando soluzioni e proposte sempre più diversificate, modulabili e adattabili alle specifiche esigenze delle persone.

Dal punto di vista più strettamente commerciale occorre sfruttare l'opportunità di garantire un servizio e ampliare il reddito degli esercizi realizzando azioni per garantire accoglienza alle nuove forme di turismo, che si basano sull'apprezzamento del tempo libero legato alle tradizioni e al rispetto dell'ambiente, che sfruttano le bellezze del paesaggio con attività ludico-sportive.

Tale sostegno può tradursi nello sviluppo di attività commerciali, di ristorazione e di alloggiamento in grado di produrre reddito.

Al momento si sta verificando uno sviluppo crescente di B&B e locazioni turistiche con clientela anche dall'estero.

Occorre attivare:

- sportelli e/o distributori di mappe, depliant, guide dei sentieri per far conoscere il territorio (anche nei negozi);
- creazione di un supporto multimediale per la ricerca di luoghi di cultura, sentieri, esercizi commerciali, eventi... ;
- servizi di supporto alla fruizione del paesaggio mediante guide naturalistiche, eventi di trekking di gruppo...;
- servizi di ristorazione fruibili (per il consumo e/o l'asporto) in pic-nic o merende sinoire o apericena stile street food aperti nei week end nelle aree di passaggio;
- servizi di ristorazione con prodotti locali e gadget in locali sul territorio e/o nelle borgate.

7.2 Lancio di un portale digitale delle vendite

Il progetto di un Portale nasce su proposta UCAB come strumento di aiuto e supporto al commercio al dettaglio e per rispondere all'esigenza di avere maggiore visibilità on-line.

Gli obiettivi posti nel concepire tale progetto sono stati ispirati primariamente dalle mutate condizioni, imposte dalle nuove regole di contenimento dell'attuale pandemia, della vendita al dettaglio. Tutti gli esercenti hanno rilevato in questi 12 mesi di pandemia che tutte le tipologie commerciali che compongono l'UCAB (Unione Commercianti e Artigiani Bussoleno) hanno riscontrato ed affrontato ciascuno con una sua modalità i cambiamenti imposti dalla situazione vigente. Come denominatore comune si è constatata la validità di strumenti telematici e informatici che possano sostituire in totale o anche solo parziale la vendita in presenza ed il contatto diretto con il cliente in modo da incrementare la propria resilienza sul mercato.

Il Progetto Portale UCAB, direttamente accessibile su dominio web sicuro, darà la possibilità di mostrare una home page che fornirà una mappa del nostro comune con l'ubicazione delle attività e tutte le informazioni utili per conoscere l'associazione e le sue iniziative.

Inoltre avrà uno spazio, dedicato ad ogni attività commerciale, fornito di galleria fotografica, testo descrittivo di presentazione e informazioni utili quali orari di apertura, indirizzo e recapiti. In aggiunta il portale fornirà strumenti digitali ai singoli commercianti in grado di interfacciarsi direttamente con i business account di social come Facebook, Whatsapp e simili. Sarà possibile

modificare i contenuti del portale dinamicamente attraverso un Gestionale dal contenuto semplice ed intuitivo, quindi ogni attività commerciale potrà avere i propri accessi per modificare i propri contenuti e gestire in autonomia le comunicazioni con i propri clienti. In tale maniera si garantisce la totale autonomia di sviluppare, espandere e personalizzare la propria sezione indipendentemente e nel tempo. Ogni sezione del portale potrà essere espansa o ridotta nel tempo, quindi sarà sempre possibile aggiungere nuove attività commerciali e integrare nuove sezioni. Dopo una prima fase di inzializzazione si ipotizza di integrare con la funzione vera e propria di e-commerce.

L'associazione UCAB si sta facendo carico del finanziamento con proprie risorse per la costruzione del nucleo iniziale del sito per Bussoleno mentre ad ogni attività commerciale che aderirà al progetto verrà richiesta la quota per la costruzione della propria area dedicata ed eventualmente una partecipazione annuale negli anni successivi per coprire le spese di manutenzione del portale. L'obiettivo del progetto del Distretto consiste nel partire da questo nucleo iniziale per ampliarlo agli esercizi del Distretto con la ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive.

7.3 Potenziamento delle aree mercatali

Nell'ambito di tale contesto socio-economico, le aree mercatali assumono un ruolo importante.

A Bussoleno il vetusto mercato settimanale del lunedì mantiene la sua vitalità, come forma di commercio su area pubblica. Da tutte le località valsusine del circondario, già in passato si accedeva ogni lunedì al "*mercà 'd Bisolin*", anche a piedi o con il treno, quando l'uso delle vetture non era ancora di massa, per trovare soddisfazione alla domanda di varietà e di inusualità commerciale e compravendere prodotti di produzione propria (si richiama a tal proposito il cosiddetto "*mercà di cavagn*" in cui i produttori agricoli espongono per la vendita in cesti *-le cavagne-* i prodotti del loro lavoro agricolo). Fin dall'anno 2005 il Comune ha condotto e successivamente attuato, uno studio di adeguamento alla normativa sui mercati ed ha analizzato attentamente la D.C.R. 1.3.2000 n. 626-3799.

A San Giorio, negli anni più recenti si è sviluppato il mercato di "Campagna Amica" che tutti i sabati mattina propone prodotti locali concretizzando il canale *dal produttore al consumatore* che ha un ottimo grado di soddisfazione sia da parte dei venditori che degli acquirenti, attivando un'esperienza di buona prassi del consumo.

Un obiettivo importante è valutare delle misure:

- per migliorare le aree mercatali recuperando la storicità delle tradizioni di vita e rivalutandole con il potenziamento dei prodotti a km0;
- per cercare di aprire sul territorio piccole aree mercatali da allestire nei week end e nei periodi estivi per soddisfare i turisti in transito.

In tale ambito, è già stato predisposto un progetto preliminare risultato ammesso (ma non finanziato) al Bando L.R. 28/99 e s.m.i. – D.G.R. n. 15-8799 del 18.04.2019 Riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi alle aree mercatali – Interventi di qualificazione di aree mercatali – Sistemazione Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto – Piazza del mercato. Si è in attesa di recuperare le risorse utili alla realizzazione.

7.4 Orientamento alla sostenibilità e all'economia circolare

La tendenza della strategia del Distretto sarà verso lo sviluppo di una economia circolare, con la valorizzazione del rapporto tra sostenibilità e acquisto di prossimità, mediante comportamenti d'acquisto virtuosi e/o incentivi alla diffusione di prodotti locali o a filiera corta. La valorizzazione sarà attuata anche mediante tecnologie e soluzioni innovative di servizi alla clientela sempre

nell'ottica di rafforzamento della relazione di prossimità, grazie al supporto del partenariato dell'Unione Commercianti e Artigiani di Bussoleno.

Sarà importante organizzare azioni per ottimizzare la differenziazione dei rifiuti, combattere lo spreco alimentare e stimolare in concetto del riuso.

In **tema di differenziamento dei rifiuti**, si potranno progettare con Aysel delle azioni di recupero dei rifiuti in modo puntuale o con altre modalità che mirino alla differenziazione e alla riduzione dei costi.

In tema di lotta allo spreco alimentare, creare un modulo operativo per:

- la raccolta e l'utilizzo delle eccedenze alimentari (mercati, supermercati, ristoranti e mense);
- il recupero del patrimonio gastronomico tradizionale per trasmettere saperi culinari legati alla stagionatura dei prodotti e al recupero degli avanzi;
- lo sviluppo dell'orticoltura paesana mediante orti privati e sociali per il consumo familiare e condiviso e per generare nuove opportunità di impiego lavorativo.

In **tema di riuso**, avviare e potenziare il Centro del Riuso di prossima apertura a Bussoleno attraverso:

- raccolta di beni riutilizzabili e loro classificazione;
- magazzinaggio dei beni di dimensioni medio-piccole;
- predisposizione di una bacheca on line per i beni di dimensioni medio-grandi;
- distribuzione dei beni in modalità gratuita a chi ha difficoltà.

In **tema di efficientamento energetico**:

- incentivare l'utilizzo di energie autoprodotte (fotovoltaico, ecc.);
- convertire l'illuminazione pubblica con sistemi a basso consumo (LED);
- incentivare l'installazione di una rete di ricarica auto elettriche; al momento a Chianocco è già operativa e funzionante dal 4 marzo una postazione composta di 4 punti, presente nel parcheggio del DiPiù in prossimità della SS25; a Bussoleno è programmata l'installazione di due postazioni a 4 punti ciascuna presso la stazione ferroviaria e nelle vicinanze di un parcheggio per pendolari.

In tale contesto, potrà essere utile la collaborazione con Aysel e con Friday for Future per coinvolgere i giovani, particolarmente sensibili sui tempi dell'inquinamento, del plastica free e della sostenibilità in generale.

Al momento, in Comune di Bussoleno ha individuato un'area presso il Polo Logistico per attivare un Centro del Riuso ed è alla firma una convenzione con la Croce Rossa Italiana – Gruppo di Susa per renderlo operativo. Inoltre, in collaborazione con il CONISA e la Cooperativa Frassati si sta organizzando un'azione di recupero di eccedenze di prodotti alimentari al mercato del lunedì con la collaborazione di un gruppo di giovani volontarie.

7.5 Valorizzazione delle tradizioni locali

Con lo scopo di mantenere vivo il contatto con le tradizioni di borgata e di montagna che si tramandano nelle fiere e nelle feste di paese, si propone un evento per raccogliere le storie dei personaggi storici/tipici e di paese che fungano da addensante identitario.

Il progetto originato pensando a Bruzolo può essere ampliato a tutto il Distretto e realizzando:

- produzione di pannelli delle storie "a percorso" da distribuire all'interno degli esercizi commerciali;
- produzione borse di tela con la stampa delle varie storie da distribuire all'interno degli esercizi commerciali (Acsel);
- eventuale produzione e localizzazione pannelli plurilingue nei luoghi delle storie con predisposizione itinerari e brand;
- stampe di storie da inserire nei menu degli esercizi di somministrazione e nel materiale turistico delle strutture ricettive;
- utilizzo della piattaforma e-commerce per prenotazione spesa on line dei negozi della Valle per inserire anche cenni di storia e azioni legate a sostenibilità e natura (parco Alpi Cozie e FridaysForFuture Valsusa), al consumo consapevole e alla gestione dei rifiuti;
- pianificare il concorso "Vota la storia", si vota in piattaforma o concorso corti/spot "Storie di Paese" (Valsusafilmfest)

Il progetto potrà usufruire della collaborazione delle Pro Loco dei Comuni.

8. Governance del Distretto

La governance del Distretto si esplica attraverso un partenariato stabile che potrà essere allargato alle reti di imprese e integrato con i soggetti attivi nei settori dei servizi e del mercato urbano con competenza in ambito turistico, culturale, di comunicazione (esercizi di somministrazione, ricettività alberghiera ed extra-alberghiera, associazioni culturali, piccola e media distribuzione) e altri soggetti ed enti pubblici o privati interessati livello distrettuale alle dinamiche di sviluppo del territorio.

Il partenariato è articolato in:

- i **partner di primo livello** costituiti dai Comuni del Distretto Orsiera ValSusaCentro e l'Ascom Confcommercio Torino e Provincia che sottoscrivono un protocollo d'intesa valido tre anni e tacitamente rinnovabile di anno in anno, salvo disdetta comunicata con almeno 3 mesi di anticipo;
- i **partner di secondo livello** costituiti da la Camera di Commercio di Torino e Provincia, l'UCAB e tutti i soggetti che esprimono manifestazione di interesse a singoli assi di azione.

Il Distretto individua come **capofila il Comune di Bussoleno**.

Il Distretto intende avvalersi della **figura del "Manager di Distretto"**, con funzione di coordinamento iniziale, di referente per i rapporti con le varie territorialità coinvolte, di sostegno progettuale e operativo al fine di creare coesione, di impostare una strategia condivisa e di supervisionare l'iter progettuale-realizzativo-valutativo delle azioni deliberate.

Il Manager di distretto commerciale si occupa della gestione del Distretto del commercio e si configura come il responsabile del coordinamento e dell'attuazione delle politiche commerciali e promozionali sul territorio del distretto. Le sue attività sono rivolte a definire le strategie di sviluppo economico e di riqualificazione urbana del distretto, nonché ad individuare gli strumenti e le azioni più adatte alla loro attuazione. Organizza e coordina le risorse assegnate creando un collegamento tra gli interessi di tutti i soggetti del partenariato: amministrazioni comunali, associazioni imprenditoriali, imprese, consumatori ed altri soggetti no profit.

Compito del manager sarà in prima battuta quello di effettuare l'analisi strategica del territorio del Distretto sotto il profilo di sviluppo commerciale-turistico, formulando ipotesi di valorizzazione dello stesso; successivamente si occuperà della gestione delle attività e servizi del Distretto secondo gli obiettivi prefissati e condivisi, d'intesa con il parternariato del Distretto, monitorando le azioni e valutando o risultati con proposte migliorative.

Nelle sue azioni, dovrà avvalersi e attenersi ai due organi:

- la **"Cabina di Regia del Distretto Diffuso"** in cui sono rappresentati tutti i partner di primo livello, nel rispetto dei criteri di agilità gestionale ed efficienza d'azione, nell'ottica di un approccio sinergico e condiviso;
- la **"Consulta del Distretto Diffuso"** che coinvolge la totalità dei partner aderenti all'accordo di Distretto.

Per le sue decisioni, dovrà avvalersi di un paradigma indiziaro e collaborativo, curvato alle specificità territoriali.

| | | | |
|-----------------------|---------------------|------------------------|-------------------------|
| Interazione Sistemica | Approccio olistico | Immaginare cambiamento | Ottenere trasformazioni |
| Integrazione | Approccio sistemico | Visione futuro | Partecipazione |
| Coinvolgimento | Attenzione | Empatia | Valori |
| Pratica | transdisciplinare | Creatività | Azione |
| Riflessione | Pensiero critico | Responsabilità | Decidibilità |